



COLUMNISTS

Aprile 2005

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

I modi per barare

Domanda Caro Mr.Gijssen, è vero che esiste una nuova regola che obbliga i parenti (esempio fratelli e sorelle) a incontrarsi nel primo turno di un torneo con girone all'italiana? E riguardo i cugini? Guardi che io non sto scherzando.... Sembra che sia una cosa ragionevole. Dove posso trovare questi e simili articoli nella guida fide presente on-line? Grazie. **J.Petronic, Serbia e Montenegro**

Risposta In certi casi, i regolamenti affermano che gli abbinamenti dovrebbero essere fatti in modo tale che i giocatori della *stessa federazione* non si incontrino negli ultimi tre turni, se è possibile. In tali casi gli abbinamenti saranno effettuati applicando le tabelle Varma, che possono essere modificate per i tornei da 10 a 24 partecipanti e possono essere trovati nel capitolo C07 della *guida FIDE*.

Ho inoltre trovato un caso dove è esplicitamente scritto nella guida Fide che i giocatori della stessa federazione non dovrebbero incontrarsi negli ultimi tre turni:

*Giocatori della stessa federazione che hanno una performance maggiore del 50% non saranno abbinati negli ultimi tre turni dei **Campionati Giovanili** giocati con sistema svizzero (EB '99).*

Comunque, questa norma è troppo restrittiva. Per esempio, se quattro giocatori della stessa federazione stanno un intero punto avanti prima dell'inizio dell'ultimo turno, con questa regola essi non possono incontrarsi, e io non ne capisco il motivo.

Quando sono organizzati tornei zionali o dei candidati, accade che speciali abbinamenti siano effettuati per impedire che giocatori della stessa federazione si incontrino nell'ultimo turno e io sono a conoscenza di casi dove essi si sono incontrati nei primi turni.

Domanda Mi corregga se sbaglio, ma la regola originale afferma che un giocatore non può portare appunti da utilizzare durante una partita, non che un giocatore non può prendere appunti durante una partita. E' ovvio che sembra perfettamente ragionevole impedire a qualcuno di scrivere varianti su proprio formulario, ma ciò è lontano da quello che sta accadendo attualmente. Io credo che questa norma sia stata rivista quando Fischer sostenne che la regola riguardante "gli appunti"

durante la partita significava “prendere appunti durante la partita”. Giocatori che scelgono di trovare una specie di giustificazione morale da questo articolo per scrivere le mosse prima di farle sono completamente ingiustificati in quanto ciò è lontano dall'intenzione originaria. Per ironia della sorte, circa un anno fa , un forte grande maestro, che era nei primi 10 nel mondo, commentava che l'elevato numero di patte che avvengono a livelli elevati di gioco, è dovuta al fatto che la maggior parte dei giocatori si prepara di più per giocare con il Nero e non perdere che giocare con il Bianco per vincere. Un soluzione che lui proponeva (benché ridicola) era di permettere ai giocatori di utilizzare gli appunti relativi alla preparazione casalinga dell'apertura. Il regolamento USCF permette esplicitamente la scrittura di mosse prima che la mossa sia completata e io suppongo che prima di questo recente aggiornamento FIDE questo fosse in conformità con i regolamenti della FIDE. **Joshua Gutman, USA.**

Risposta Ho trovato questo nel regolamento del gioco degli scacchi relativo all'anno 1993:

a) Durante il gioco, i giocatori non possono utilizzare note scritte, stampate o qualsiasi altro tipo di registrazione.

b) Prendere note durante una partita come aiuto nella memorizzazione è proibito, a parte la registrazione delle mosse e del tempo degli orologi.

...è irrilevante se i giocatori prima effettuino la mossa e poi la registrino, o viceversa

La discussione riguardante la scrittura delle mosse prima di effettuarle non sarebbe mai iniziata se i giocatori non cambiassero la mossa scritta che intendono giocare. Io ho visto formulari dove i giocatori cambiavano numerose volte la mossa scritta, e in tali casi poteva sembrare che essi prendessero appunti.

Domanda Caro Signor Gijssen, ad un recente evento a squadre, un giocatore nella scacchiera numero 2 , con un punteggio di 2200 USCF, stava scrivendo le mosse, poi ha iniziato a pensare per un po' e finalmente ha mosso. Inoltre egli teneva il suo formulario tra lui e un suo compagno di squadra, un GM di circa 2700 punti USCF, che giocava in prima scacchiera. Il suo avversario, un esperto giocatore USCF ed il suo compagno di squadra della scacchiera 1, anch'egli GM, reclamarono che la squadra avversaria stava barando in quanto il giocatore di scacchiera 2 scambiava delle occhiate col suo compagno per ottenere “approvazione” dopo aver scritto le mosse che intendeva giocare. Nel caso specifico che produsse il reclamo, il giocatore aveva scritto la mossa, guardato il suo compagno ricevendone uno sguardo di disapprovazione e quindi aveva cancellato la mossa scrivendone un'altra. Parecchie persone, me incluso, osservarono questa partita dopo il reclamo ed apparve chiaro che c'era stato un accordo fraudolento. Come lei sa, le regole USCF non proibiscono ad un giocatore di scrivere la mossa prima di farla, ma le regole FIDE sì. Questa non era una manifestazione FIDE. Il Direttore del Torneo parlò col trasgressore e gli chiese se potesse muovere prima di scrivere la mossa stessa sul formulario, al ché il giocatore rispose che, a meno che la stessa cosa non fosse chiesta anche a tutti gli altri giocatori, egli non era in grado di soddisfare la richiesta. Lo stesso problema si verificò più tardi in un'altra partita. Così chiedo: come dobbiamo comportarci in questa situazione? Un suggerimento fu quello di separare i compagni di squadra, ma se i giocatori rifiutano questa richiesta? Grazie **F. Guadalupe,**

Risposta Non ho mai visto questo tipo di imbroglio, ma da quando è stato proibito di scrivere le mosse prima di effettuarle questa situazione è impossibile che si possa verificare. Nella situazione che hai descritto io avrei osservato i giocatori molto attentamente dopo la protesta ed agito in caso di qualsiasi dubbio. Una possibilità è, naturalmente, di separare le scacchiere, cosa alla quale i giocatori non si possono opporre in virtù dell' **Articolo 13.2:**

L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione.

La situazione descritta è anche un perfetto argomento per giustificare il divieto di scrivere le mosse in anticipo.

Domanda Caro Geurt, in un recente manifestazione con tornei giovanili divisi per fasce d'età è

successo che un giocatore volesse partecipare a più di un torneo contemporaneamente. L'arbitro rifiutò ed un adulto si imbufalì tanto da causare l'interruzione del torneo. Qual è la sua opinione sulla questione? Il gioco simultaneo infrangerebbe l'**Articolo 12.2**?

Durante il gioco ai giocatori è vietato fare uso di note, fonti di informazione, consigli, o analizzare su di un'altra scacchiera.

Pratap Mohan, India

Risposta Non ho mai visto un giocatore che volesse partecipare a due eventi contemporaneamente. Comunque, se volessi proibirlo non mi baserei sull'Articolo 12.2. E nemmeno avrei un'altra "arma" per proibire questa cosa. Il Regolamento degli Scacchi è stato scritto per un gioco individuale. Così la sola possibilità che vedo per proibire la cosa è scrivere chiaramente nel regolamento del torneo che un giocatore può partecipare ad un solo evento.

Domanda Salve Sig. Gijssen, stavo giocando una partita di torneo nel mio circolo scacchistico ed il mio avversario, quando la partita era arrivata al finale, si mise a calcolare le mosse da fare toccando con il dito le case sulla scacchiera e pianificando il percorso che il suo Re dovesse seguire in quella variante. Io gli chiesi educatamente di fermarsi basandomi sul fatto che la cosa era fastidiosa. C'è una regola contraria al toccare (contando) le case della scacchiera? Mi sembra che sia una blanda forma di imbroglio. L'ho chiesto al Direttore del Torneo dopo la partita, ma mi ha detto di non saperlo. Cordiali saluti, **Rafael Olaso, USA**

Risposta Sebbene il giocatore probabilmente non intendesse creare disturbo, questo è stato però il risultato. Non son d'accordo con te che si tratti di imbroglio. Io fermerei l'orologio, chiamerei l'arbitro e lo informerei su cosa sta succedendo. Mai parlare all'avversario. Qualche anno fa diedi un ammonizione ad un giocatore che analogamente stava contando le caselle, ma senza toccare la scacchiera.

Domanda Egregio Signore, diciamo che il giocatore A abbia 3 minuti ed il giocatore B abbia pochi secondi in una partita di scacchi classici. Improvvisamente il giocatore A fa una mossa illegale e la bandierina del giocatore B cade prima che questi possa fermare il suo orologio. Il giocatore B chiama quindi l'arbitro. L'arbitro dovrebbe dare del tempo extra al giocatore B o dovrebbe dichiarare per lui partita persa per il tempo? Grazie. Cordiali Saluti, **Pranesh Yadav, India**

Risposta Secondo la **Prefazione del Regolamento FIDE**:

Una regola troppo dettagliata potrebbe privare l'arbitro della sua libertà di giudizio e ciò lo ostacolerebbe nel trovare la soluzione di un problema dettata dall'imparzialità, dalla logica e dalla speciale situazione.

Sarebbe molto ingiusto dichiarare partita persa per il giocatore B. Che lui non sia stato capace di fermare l'orologio in tempo non cambia il fatto che una mossa illegale sia stata completata. Mi riferisco all'**Articolo 7.4**:

Se nel corso di una partita, si constata che è stata completata una mossa illegale, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità.

Infine vorrei ribadire che quello che succede sulla scacchiera è più importante di quello che accade fuori (cioè l'orologio).

Domanda Salve Sig. Gijssen, ho una domanda su un episodio avvenuto durante un torneo lampo. Non ricordo l'esatta posizione ma il Bianco sollevò la sua Torre in a1 ed iniziò a muoverla verso la Torre del suo avversario in a5, senza però toccarla. Il Nero afferrò la sua Donna per rispondere ... Dxa5 prima che il Bianco completasse la sua mossa. Improvvisamente il Bianco cambiò idea e giocò Tb1+, mentre la mano del Nero stava ancora tenendo la sua Donna. Deve a questo punto il Nero muovere forzatamente la Donna interponendola allo scacco e presumibilmente perdendola?

Domanda Cambierebbe la risposta se il Nero avesse tolto la sua mano dalla Donna prima che la mossa del Bianco Tb1+ fosse completata? Saluti, **Alex Shternshain, Israel**

Risposta Non vedo nessuna ragione per cui il Nero debba muovere la sua Donna nella situazione che hai descritto.

Risposta Il Nero non deve muovere la sua Donna, sebbene il suo comportamento possa essere considerato un disturbo.

Domanda Egregio Sig. Gijssen, il seguente è un estratto dal rapporto del Direttore del Torneo su di una controversia relativa ad un torneo studentesco disputatosi a Johannesburg:

Mi è capitato di osservare una partita dove, alla mossa 48 il Bianco reclamò la vittoria perchè la bandierina del Nero era caduta. Il Nero riconobbe ciò ed i giocatori si strinsero la mano. Il formulario non venne firmato. Chiesi ai giocatori se avessero aggiustato gli orologi alla mossa 45 e mi dissero di non averlo fatto. Mi chiesero se loro avrebbero dovuto essere a conoscenza della cosa e io gli risposi che alle loro squadre erano state date istruzioni scritte a quello scopo nel turno 1. Dissi loro di portare indietro di dieci minuti gli orologi (così facendo il Nero non perdeva per il tempo) e di continuare a giocare con 10 minuti da togliere ogni 20 mosse. Il giocatore della squadra A disse qualcosa come "Entrambi non conosciamo la procedura – il fatto che fosse caduta della bandierina non dovrebbe essere tenuto in considerazione? Ed io risposi "No". Troncai ogni ulteriore obiezione ed il gioco proseguì... con il Nero che vinse dopo altre 20 mosse.

La squadra A si appellò contro la mia decisione circa 5 giorni più tardi ed il Comitato di Appello decise in favore della squadra B, cioè che la partita dovesse continuare. In pratica essi sostennero la decisione del Direttore Tecnico e menzionarono il fatto che il cartellino non fosse stato firmato..

Io non sono d'accordo per niente! E' irrilevante se i giocatori hanno firmato o no il cartellino confermando la richiesta di vittoria per il tempo. Non sono giunti a farlo a causa dell'intromissione del Direttore del Torneo. Il giocatore B ha abbandonato. Egli può anche essere stato mal informato ma abbandonò e la partita a quel punto deve essere finita. Si potrebbe ancora dire che i giocatori non erano bambini della scuola elementare ma ragazzi di età intorno ai 17/18 anni e dovevano essere ben consci dei loro diritti. Qual è la sua opinione in merito? Grazie. **Laurence Ball, (RSA)**

Risposta Se ho capito bene il tempo limite era, diciamo, 1½ o 2 ore per 45 mosse, e quindi 10 minuti per ogni successiva serie di 20 mosse. In questo caso è importante sapere in che momento gli orologi siano da settare a 10 minuti indietro. Deve essere fatto dopo la caduta della bandierina e l'arbitro ha verificato che 45 mosse sono state completate, o dopo che 45 mosse fossero completate? La mia preferenza è che si debba fare dopo una bandierina caduta che era presumibilmente il caso di questo torneo.

Alla mossa 48 la bandiera del Nero cadde ed il Bianco reclamò la vittoria.

Gli **Articoli 6.9 and 6.10** del Regolamento FIDE dicono:

6.9 *Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando uno qualsiasi dei due giocatori avanza una richiesta valida in questo senso.*

6.10 *La partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito.*

L'Articolo 6.9 stabilisce chiaramente che la richiesta deve essere valida ed è ovvio che questa non lo era. Inoltre il Nero fece il prescritto numero di mosse.

Secondariamente, ho letto nel rapporto del Direttore del Torneo che egli vide la caduta della bandierina o almeno il fatto che c'era stato un reclamo. Perché non andò alla scacchiera per vedere cosa stava succedendo? Se avesse fatto così il problema sarebbe stato risolto immediatamente.

C'è anche la questione di un giocatore che abbandona in base ad un reclamo sbagliato. Un reclamo deve essere indirizzato all'arbitro ed egli deve decidere della sua validità. Il Bianco non chiamò l'arbitro e l'arbitro non agì nemmeno quando vide che qualcosa era accaduto commettendo un chiaro errore. Così, era giusto continuare la partita ed io concordo con la decisione del Comitato d'Appello. Son d'accordo che il formulario non firmato sia irrilevante perché era chiaro sia per l'arbitro che per l'avversario che il Nero aveva abbandonato.

Domanda Caro Sig. Gijssen, vorrei chiederle di uno strano caso che ho osservato: un giocatore ha abbandonato la sua partita, ma il giorno successivo reclamò che il risultato non era valido in quanto il suo formulario mostrava che lui aveva dato scacco matto all'avversario. L'arbitro non accettò il reclamo perché entrambi i giocatori avevano accettato il risultato. Chi aveva ragione? Grazie. **Aleandro Mendoza, Perú**

Risposta Tre Articoli del Regolamento FIDE sono qui rilevanti:

Articolo 5.1: a: La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale

b. La partita è vinta dal giocatore il cui avversario dichiara di abbandonare. Ciò termina immediatamente la partita.

Articolo 7.4a: Se nel corso di una partita, si constata che è stata completa una mossa illegale, dovrà essere ripristinata la posizione immediatamente precedente l'irregolarità..

Articolo 8.7: Al termine della partita entrambi i giocatori firmeranno entrambi i formulari, indicando il risultato della partita. Il risultato resta tale anche se non fosse corretto, a meno che l'arbitro decida diversamente.

Leggendo l'Articolo 8.7, uno potrebbe dire che è possibile per l'arbitro cambiare il risultato. Diciamo che la mossa, dopo la quale il giocatore è mattato sia considerata una mossa illegale. In quel caso l'Articolo 7.4 non può essere applicato perché la cosa non è stata scoperta durante la partita. Perciò noi torniamo all'Articolo 5.1. Secondo questo Articolo la partita è finita dopo che all'avversario è stato dato scacco matto. Non c'è niente da reclamare, la partita è semplicemente finita e tutto quello che accade dopo è irrilevante. L'arbitro può applicare l'Articolo 8.7 per tutto il tempo che il torneo è in corso. Come ho detto in un precedente articolo dobbiamo tener presente se si tratta di un torneo a sistema svizzero od un torneo all'italiana ed a quale punto del torneo il risultato corretto è stato scoperto.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.

Copyright 2005 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2005 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Alfredo Alessandrini